



REGIONE
PIEMONTE

Attestato
Istit.
(PR)

CLO2-18-04/354/2015/X
355

Assessorato al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria,
Patrimonio, Affari legali e contenzioso,
Rapporti con il Consiglio regionale, Enti Locali, Post olimpico

L'Assessore

Torino, 15/04/2015

Prot. 402 BP200
Cl. 1.60.40. 3

12:40 17 APR 2015 A02000 001564

Alla Consigliera regionale
Maria Carla CHIAPELLO

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c. Alla Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale
Settore Relazioni Istituzionali della Giunta

Loro sedi

Oggetto: **Interrogazioni ordinarie a risposta orale n. 354 "Memobollo. Risparmio concreto?" e n. 355 "Riscossione volontaria e coattiva della Tassa Automobilistica".**

8615/354
8616

Come richiesto in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari in data odierna, trasmetto, in allegato, le risposte alle interrogazioni ordinarie a risposta orale n. 354 "Memobollo. Risparmio concreto?" e n. 355 "Riscossione volontaria e coattiva della Tassa Automobilistica".

Colgo l'occasione per inviare cordiali saluti

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.432.1650
Fax 011.432.3304

**Interrogazione ordinaria a risposta orale n. 354.****MEMOBOLLO**

In base a quanto risulta dal sistema Memobollo i veicoli attualmente iscritti sono 45.894, per i quali non si invia più avvisi in modalità cartacea.

La realizzazione del sistema Memobollo è costata € 68.292.

Considerando i costi di emissione in vigore della precedente convenzione con G.E.C. S.p.A. (che comprendevano anche tutta l'attività del concessionario ora assorbita dagli uffici regionali) il minor esborso è stimabile in circa € 70.000.

Si deve tenere però presente che i numeri legati al risparmio sono condizionati dalla scelta operata a favore dei contribuenti di un'adesione su base esclusivamente volontaria al predetto servizio. Altre Regioni (ad es. il Veneto, Calabria) hanno recentemente fatto scelte diverse operando un netto *cut-off* del servizio cartaceo a favore dell'avviso elettronico.

Il Memobollo è un servizio offerto sul portale Sistema Piemonte che fa parte di complessivo pacchetto di servizi web il cui sviluppo risponde alle seguenti logiche:

- ✓ **dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione:** attività che è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale).
- ✓ **comunicazione istituzionale on-line:** attività prevista dalla Legge 150/2000 per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web.

Si prevede infine un aumento dell'interesse al servizio Memobollo man a mano che lo stesso risulti complementare ai servizi di pagamento on-line che l'Amministrazione si appresta ad offrire nel corso dell'anno sul nodo nazionale dei pagamenti.



Interrogazione ordinaria a risposta orale n. 355.

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA

I valori di stima per il recupero delle tasse automobilistiche dovute negli anni 2010-2011 (residui da ultimare) e 2012 e 2013 (complessivi), sono suddivisi sul territorio piemontese nel seguente modo:

PROVINCIA	ATTI	IMPORTO
Alessandria	80.180	18.068.233
Asti	41.544	9.487.431
Biella	32.315	7.282.952
Cuneo	80.659	18.629.230
Novara	65.849	15.312.233
Torino	341.874	77.956.261
Verbano-Cusio-Ossola	25.968	5.847.904
Vercelli	32.121	7.304.431
Fuori Regione (*)	52.555	20.903.552
T O T A L E	753.065	180.792.227

(*) i fuori Regione riguardano sia i soggetti che erano residenti nel territorio della Regione al momento in cui il pagamento era dovuto ed ora non lo sono più, sia gli utilizzatori a titolo di locazione finanziaria che sono tassati, indipendentemente da dove si trovano, sulla base del luogo in cui ha sede la società concedente.

Ai valori esposti devono aggiungersi le sanzioni, pari al 30 per cento del dovuto, e gli interessi di mora, calcolati al tasso dell'1,375 per cento per semestre compiuto e pari quindi a circa il 5-6 per cento del totale.

L'attività residuale riferita agli anni 2010 e 2011 è in gran parte conclusa, e i relativi atti sono stati notificati; la conclusione della parte restante è prevista per il mese di maggio. La conclusione del 90 per cento circa dell'attività relativa agli anni 2012 e 2013, con relativa emissione degli atti sul territorio, è prevista per giugno; per novembre è prevista la conclusione dell'intera campagna.

Nel corso del prossimo mese sarà affidata ad Equitalia S.p.A. la riscossione coattiva delle partite accertate e non rimosse riferite agli anni 2007 e 2008. Si tratta di partite relative ad anni ancora gestiti da G.E.C. S.p.A. ma che per varie ragioni non è più stato possibile affidare alla medesima prima che venissero a cessare i rapporti in essere. Questi i valori:

ANNO	PARTITE	IMPORTO
2007	45.433	12.022.856
2008	49.644	13.066.778

Secondo i programmi entro ottobre verranno affidate le partite accertate e non rimosse riferite agli anni 2009 e 2010, secondo i seguenti valori di stima:

ANNO	PARTITE	IMPORTO
2009	217.497	50.131.933
2010	223.141	51.120.783

Partendo da un carico complessivo di € 206.699.228, determinato dagli affidamenti conferiti negli anni dal 2007 al 2012 e relativo a partite accertate e non riscosse riferite agli anni dal 1999 al 2008 (per il 2007 e il 2008 solo in parte, come si è già visto), le riscossioni ammontano a € 62.654.804, i discarichi per indebitato a € 28.462.970, le quote inesigibili già accertate a € 13.012.367. All'avvio del nuovo contratto, con cui a G.E.C. S.p.A. si è confermato l'incarico per la riscossione coattiva delle sole partite già affidate, pertanto, il residuo non riscosso era di € 102.569.087. L'attività successivamente svolta nello scorso anno attraverso l'attivazione delle procedure cautelari (fermi amministrativi) ha consentito un ulteriore riscosso di € 8.865.205. Ad oggi residua pertanto ancora un non riscosso pari a € 93.712.882, che probabilmente dovrà essere in gran parte dichiarato inesigibile.

Dai dati esposti si evidenzia peraltro che la percentuale di riscosso è pari al 30,3 per cento, rispetto ad un risultato medio nazionale pari al 15-20 per cento.

ANNO	PARTITE	AMMONTARO
2007	1.552	19.024.826
2008	1.494	13.065.785

ANNO	PARTITE	AMMONTARO
2009	2.174	20.171.031
2010	2.234	25.120.789